

Fondazione Gimbe: «Con il liberi tutti si compromette la stagione estiva»

MILANO | Nell'ultima settimana i nuovi casi di Covid-19 (-7,8 p.c.) e i decessi dovuti all'infezione (-17,5 p.c.) calano e nel frattempo continua ad alleggerirsi la pressione sugli ospedali, ma rimangono sopra la soglia di saturazione quattro Regioni per i ricoveri in area medica

e 12 per le terapie intensive. È la fotografia del monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe nella settimana 14-20 aprile. "Il decreto Riaperture approvato dal Consiglio dei ministri - sostiene Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe - è basato su un 'rischio ragionato': è una decisione politica presa sul filo del rasoio se guardiamo ai dati della pandemia e alle coperture vaccinali, ma al tempo stesso un coraggioso atto di responsabilità del governo per rilanciare numerose attività produttive e placare le tensioni sociali che affida ai cittadini una grande responsabilità". In sostanza, aggiunge, se le "graduali riaperture saranno interpretate come un 'liberi tutti', una nuova impennata dei contagi rischia di compromettere la stagione estiva". Al fine di garantire l'irreversibilità delle riaperture, pertanto, la Fondazione esorta governo e Regioni a elaborare una "strategia esplicita e condivisa per arginare la verosimile risalita dei contagi".



Peso: 13%